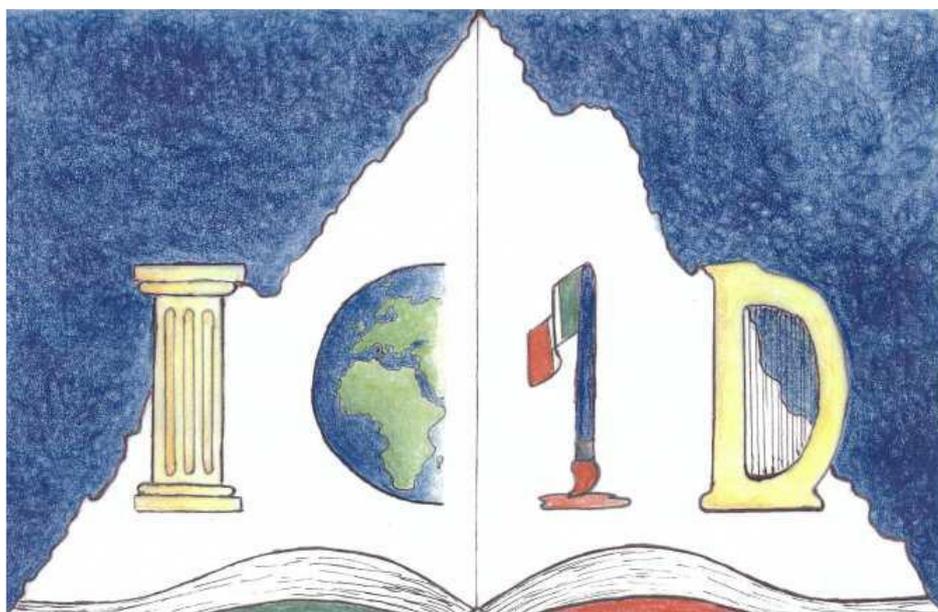




**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I DARFO**

**VIA GHISLANDI, 24 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)**

Cod.Meccanografico BSIC858001 - Cod.Fiscale 90015430177 - Tel. 0364 531315 - 0364 531153  
pec: [bsic858001@pec.istruzione.it](mailto:bsic858001@pec.istruzione.it) e-mail: [bsic858001@istruzione.it](mailto:bsic858001@istruzione.it) sito web: [www.icdarfo1.it](http://www.icdarfo1.it)



**Anni scolastici 2019/2022**

**PRIMA SEZIONE  
ANAGRAFICA**

**Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO I**

**Codice meccanografico BSIC858001**

**Responsabile del Piano (DS)**

Cognome e Nome: DUCOLI CRISTIANA

Telefono: 0364531315

Email: bsic858001@istruzione.it

**Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano  
alla predisposizione e al presidio del piano)**

**Anno scolastico 2019-2020**

COTTI PICCINELLI KATIUSCIA

MATTI MARIELLA

POLI MARIA ELENA

QUETTI ELISABETTA

SPANDRE RAFFAELLA

TOINI DANIELA

**Anno scolastico 2020-2021**

BERTOLA MATILDE

COTTI PICCINELLI KATIUSCIA

MATTI MARIELLA

POLI MARIA ELENA

SORLINI FRANCESCA

TOINI DANIELA

**Periodo di realizzazione: da NOVEMBRE 2019 a SETTEMBRE 2022**

## **SECONDA SEZIONE**

### **COMITATO DI MIGLIORAMENTO**

Nella seduta del Collegio Docenti del 29 ottobre 2019, il DS ha individuato, in base alle competenze e alla disponibilità a ricoprire l'incarico, i docenti che avrebbero avuto il compito di costruire il Piano di Miglioramento.

### **RELAZIONE TRA RAV e PDM**

Il GAV ha percorso quattro fasi operative:

- \* Una prima classificazione dei punti di debolezza relativamente ai diversi ambiti
- \* Una successiva catalogazione delle criticità
- \* L'individuazione di possibili iniziative di miglioramento
- \* L'individuazione dell' area di intervento ritenuta prioritaria: **esiti scolastici**

Obiettivi: a) diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici (< 3,5%)

b) diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi

c) riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi

### **INTEGRAZIONE TRA PIANO di MIGLIORAMENTO E PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola e definisce in modo chiaro il patto educativo tra gli studenti, i docenti, i genitori, gli Enti pubblici interessati. E' approvato dal Collegio dei Docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici e organizzativi e adottato dal Consiglio di Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari.

Promuove l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello locale, valorizza la realtà territoriale e dà risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera, permette di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze.

Al termine di ogni anno scolastico, il PTOF è sottoposto a verifica e valutazione; in tal modo la scuola riflette sulle sue scelte per migliorarsi, tenendo conto degli obiettivi identificati nella mission:

- \* Costruire una solida preparazione di base
- \* Promuovere la formazione integrale di ogni alunno
- \* Favorire la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia
- \* Educare gli alunni al rispetto delle regole, del singolo e della collettività
- \* Educare gli alunni al rispetto della legalità e dell'ambiente
- \* Conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri
- \* Acquisire un'adeguata competenza digitale con il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie

Il PTOF non è dunque un documento burocratico ma uno strumento di autoanalisi delle scelte effettuate dalla scuola, finalizzato ad una riprogettazione migliorativa.

L'esperienza di autovalutazione GAV si allinea naturalmente con quanto già previsto nel PTOF con la differenza che offre una pista di lavoro delineata e il Piano di Miglioramento si armonizza con le iniziative in esso esplicitate, in stretta connessione con il Rapporto di Autovalutazione.

## **PRIORITÀ INDIVIDUATE**

### **ESITI DEGLI STUDENTI:**

#### **1) Risultati scolastici**

- \* Riduzione dei non ammessi alla classe successiva/esame I ciclo per secondaria primo grado; restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia) e comunque al di sotto di un livello complessivo del 3,5%

#### **2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

- \* Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate di italiano , matematica e inglese delle stesse classi dello stesso ordine.
- \* Riportare il differenziale interno al di sotto dei 10 punti sia nella prova standardizzata di italiano, matematica e inglese
- \* Ridurre gli studenti che sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2

- \* Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate dei livelli 1 e 2 sia di italiano che in matematica al di sotto del 35%

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Aumento dell'efficacia degli strumenti per gli alunni BES (erogazione + monitoraggio +revisione) ed applicazione concreta di azioni positive	Sì	Sì
	Progettazione condivisa e somministrazione di prove comuni in termini di contenuti e criteri di valutazione (primaria e secondaria di primo grado)	Sì	Sì
	Somministrazione di prove disciplinari comuni di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Aumentare l'efficacia e l'efficienza nell'impiego delle nuove tecnologie	Sì	Sì
	Consolidare l'educazione al rispetto delle consegne, dei materiali, dei tempi e dei luoghi per realizzare un ambiente di apprendimento più sereno	Sì	Sì
	Condividere ed applicare i principi sanciti nel patto di corresponsabilità per costruire un ambiente positivo, propositivo e regolamentato	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Aumentare la sinergia educativa e/o formativa con le famiglie degli studenti in difficoltà	Sì	Sì

	Ricerca occasioni per erogare i contenuti per gruppi di livello	<b>Si</b>	<b>Si</b>
	Trasferire e consolidare anche nelle consegne domestiche la gradualità del lavoro richiesto	<b>Si</b>	<b>Si</b>
Continuità e orientamento	Consolidare il ruolo della commissione continuità	<b>Si</b>	<b>No</b>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire in modo chiaro le azioni finalizzate al recupero e alla valorizzazione degli studenti	<b>Si</b>	<b>Si</b>
	Migliorare il processo di monitoraggio delle azioni e la diffusione delle buone pratiche	<b>Si</b>	<b>No</b>
	Ridurre l'impatto degli individualismi a beneficio della costruzione di un ambiente professionale maturo, condiviso, propositivo e sereno in funzione del bene comune	<b>Si</b>	<b>Si</b>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare occasioni di formazione utilizzando sia esperti esterni sia risorse interne e dando risalto alle esperienze positive interne	<b>Si</b>	<b>Si</b>
	Valorizzare con ruoli di riferimento, le risorse interne nella dimensione extra-scolastica	<b>Si</b>	<b>Si</b>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere alto il livello di collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli Enti sovraterritoriali	<b>Si</b>	<b>No</b>
	Sollecitare l'inclusione linguistica, culturale e relazionale anche al tempo extra-scolastico	<b>Si</b>	<b>Si</b>

## ELABORAZIONE DI UNA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si è compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'**impatto** implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della **fattibilità** si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Considerazione dei punteggi:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
Aumento dell'efficacia degli strumenti per gli alunni BES (erogazione +monitoraggio +revisione) ed applicazione concreta di azioni positive	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
Progettazione condivisa e somministrazione di prove comuni in termini di contenuti e criteri di valutazione (primaria e secondaria I °)  Somministrazione di prove disciplinari comuni di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
Aumentare l'efficacia e l'efficienza nell'impiego delle nuove tecnologie	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Consolidare l'educazione al rispetto delle consegne, dei materiali, dei tempi e dei luoghi per realizzare un ambiente di apprendimento più sereno  Condividere ed applicare i principi sanciti nel patto di corresponsabilità per costruire un ambiente positivo, propositivo e regolamentato	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
Aumentare la sinergia educativa e/o formativa con le famiglie degli studenti	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>

in difficoltà			
Ricerca occasioni per erogare i contenuti per gruppi di livello	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Consolidare il ruolo della commissione continuità	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
Definire in modo chiaro le azioni finalizzate al recupero e alla valorizzazione degli studenti	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
Migliorare il processo del monitoraggio delle azioni e la diffusione delle buone pratiche	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Ridurre l'impatto degli individualismi a beneficio della costruzione di un ambiente professionale maturo, condiviso propositivo e sereno in funzione del bene comune	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
Organizzare occasioni di formazione utilizzando sia esperti esterni sia risorse interne e dare risalto alle esperienze positive interne	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
Valorizzare con ruoli di riferimento le risorse interne dell'Istituto nella dimensione extrascolastica	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Mantenere alto il livello di collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli Enti sovra territoriali	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
Sollecitare l'inclusione linguistica, culturale e relazionale anche al tempo extra-scolastico	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>

### **OBIETTIVI DI PROCESSO: RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
------------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

<p>1. Aumento dell'efficacia degli strumenti per gli alunni BES (erogazione +monitoraggio +revisione) ed applicazione concreta di azioni positive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento valutazioni disciplinari studenti BES</li> <li>- acquisizione di strategie autonome</li> <li>- valorizzazione dei punti di forza degli alunni e potenziamento dell'autostima</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazioni disciplinari</li> <li>- domande allo studente;</li> <li>- esercitazioni graduate</li> <li>- osservazioni del contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tabellone esiti e registro voti;</li> <li>- questionari feedback; valutazione esercitazioni;</li> <li>- griglia osservazione docente</li> </ul>
<p>2. Progettazione condivisa e somministrazione di prove comuni in termini di contenuti e criteri di valutazione (primaria e secondaria di 1°);</p> <p>Somministrazione di prove disciplinari comuni di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria 1°</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore condivisione tra i docenti delle singole discipline;</li> <li>- maggior omogeneità nella formazione delle classi; diminuzione scarto tra le valutazioni finali della primaria e le valutazioni iniziali della secondaria di primo grado</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- correlazione tra i risultati scolastici e l'esito delle prove comuni;</li> <li>- osservazioni sistematiche del contesto classe;</li> <li>- risultati scolastici delle prove disciplinari iniziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione delle prove comuni; registro voti;</li> <li>- osservazioni dei docenti durante la somministrazione delle prove comuni</li> <li>- condivisione e confronto tra i docenti delle singole discipline dei due ordini di scuola;</li> <li>- tabulazione e confronto dei risultati disciplinari in uscita e in entrata</li> </ul>
<p>3. Aumentare l'efficacia e l'efficienza nell'impiego delle nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso sistematico delle LIM;</li> <li>- adozione di nuove strategie didattiche;</li> <li>- aumento della motivazione degli alunni;</li> <li>- aumento della motivazione dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tempi di attenzione degli alunni;</li> <li>- coinvolgimento e partecipazione degli studenti;</li> <li>- grado di soddisfazione di alunni e docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazioni sistematiche dei docenti durante le attività;</li> <li>- valutazione del comportamento;</li> <li>- questionari</li> </ul>

<p>4. Consolidare l'educazione al rispetto delle consegne, dei materiali, dei tempi e dei luoghi per realizzare un ambiente di apprendimento più sereno;</p> <p>condividere ed applicare i principi sanciti nel patto di corresponsabilità per costruire un ambiente positivo, propositivo e regolamentato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– realizzazione di un ambiente di apprendimento più sereno;</li> <li>– incrementare l'autonomia personale;</li> <li>– rafforzare il patto educativo di corresponsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– frequenza nei richiami e nelle valorizzazioni;</li> <li>– valutazione del comportamento;</li> <li>– rispetto delle regole concordate;</li> <li>– accessi allo sportello di ascolto;</li> <li>– individuazione e condivisione degli impegni formativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– registro di classe e libretto personale;</li> <li>– scheda di valutazione del comportamento; osservazioni/rilevazioni dei docenti;</li> <li>– verifica del rispetto delle azioni condivise</li> </ul>
<p>5. Aumentare la sinergia educativa e formativa con le famiglie degli studenti in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– consolidamento di una relazione scuola-famiglia efficace;</li> <li>– concretizzazione degli impegni formativi sottoscritti;</li> <li>– riduzione dispersione scolastica alunni in difficoltà;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– esiti scolastici e osservazione del comportamento dell'alunno;</li> <li>– numero incontri docente-genitore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– esiti scolastici di fine anno;</li> <li>– questionario di soddisfazione;</li> <li>– utilizzo del libretto scolastico</li> </ul>
<p>6. Ricercare occasioni per erogare i contenuti per gruppi di livello</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– strutturazione di un orario scolastico finalizzato alla realizzazione di attività disciplinari su classi parallele;</li> <li>– adozione di strategie didattiche innovative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– osservazioni sistematiche nel corso delle attività;</li> <li>– grado di soddisfazione degli alunni;</li> <li>– esiti scolastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– risultati scolastici;</li> <li>– griglia osservazione dei docenti;</li> <li>– questionario feedback</li> </ul>
<p>7. Rafforzare il ruolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– ottimizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– rilevazione dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– questionario</li> </ul>

della commissione continuità	delle procedure per il passaggio delle informazioni; – maggiore omogeneità nella formazione delle classi	docenti impiegati su più classi; – esiti scolastici; – verifica omogeneità con prove parallele-standardizzate	docenti; – esiti finali; – prove comuni e standardizzate
8. Definire in modo chiaro le azioni finalizzate al recupero e alla valorizzazione degli studenti	– Riduzione delle lacune per gli studenti in difficoltà; – incremento della motivazione per gli studenti demotivati; – crescita della consapevolezza dei propri punti di forza/talenti; – incremento del senso civico	– Prove disciplinari; – osservazione sistematica relazionalità/autostima; – grado di soddisfazione; – Valutazione delle prove autentiche; – Valutazione del comportamento	– questionario di gradimento; – esiti curricolari ed extracurricolari; – prove disciplinari; – prove autentiche
9. Migliorare il “formalismo utile” nel monitoraggio delle azioni e diffusione delle buone pratiche	– maggior condivisione delle strategie didattiche inclusive; – diminuzione dello scarto dei risultati tra alunni di classi diverse	– numero incontri dei docenti; – monitoraggio degli esiti degli alunni	– esiti scolastici; – confronto tra i docenti; – confronto dei risultati finali degli alunni
10. Ridurre l’impatto degli individualismi	– costruzione di un ambiente professionale maturo, condiviso, propositivo e sereno; – adozione diffusa di strategie didattiche innovative	– numero degli scambi delle esperienze didattiche	– incontri sistematici tra i docenti e condivisione delle singole esperienze didattiche e formative; – questionario teso a valutare il livello di percezione del clima collaborativo

<p>11. Organizzare occasioni di formazione utilizzando sia esperti esterni sia risorse interne</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aumento delle competenze professionali;</li> <li>– valorizzazione delle risorse interne;</li> <li>– crescita di tutta la comunità professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– grado di soddisfazione;</li> <li>– ricaduta nel lavoro quotidiano;</li> <li>– condivisione delle buone pratiche;</li> <li>– disponibilità alla formazione sia come esperto che come discente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– questionario di soddisfazione;</li> <li>– attestati conseguiti nell'ambito della formazione professionale</li> </ul>
<p>12. Valorizzare con ruoli di riferimento, visibilità esterna, dimensione extra-scolastica le risorse interne dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– partecipazione alle attività proposte dal territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– numerosità del personale coinvolto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– rilevazione delle partecipazioni</li> </ul>
<p>13. Mantenere alto il livello di collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli Enti sovraterritoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– ampliare la sinergia socio-educativa-culturale con le Amministrazioni comunali e gli Enti sovra territoriali;</li> <li>– cogliere le sollecitazioni del contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– iniziative messe in atto;</li> <li>– numero dei progetti condivisi;</li> <li>– condivisione fattiva delle pratiche sottese al diritto allo studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– monitoraggio dei progetti;</li> <li>– documentazioni progettuali a preventivo e consuntivo</li> </ul>
<p>14. Sollecitare l'inclusione linguistica, culturale e relazionale anche al tempo extra-scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Incrementare le occasioni di condivisione interna e d esterna;</li> <li>– attivare altre agenzie educative;</li> <li>– coinvolgere l'intero contesto familiare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– numero di azioni attivate;</li> <li>– livello di integrazione nel gruppo dei pari;</li> <li>– risposta della famiglia alle sollecitazioni culturali ed educative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– partecipazione alle attività pomeridiane organizzate sul territorio;</li> <li>– numero ed esito delle occasioni di confronto con la famiglia</li> </ul>

## MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO

### Monitoraggio degli esiti

I docenti che costituiscono il comitato di miglioramento monitorano lo stato di avanzamento del piano incontrando i responsabili delle singole attività durante la realizzazione delle stesse e, successivamente, condivide gli esiti con il Dirigente Scolastico e i docenti del gruppo di lavoro.

### Monitoraggio dei processi

Il monitoraggio dei processi, finalizzato a rilevare se le azioni della scuola si stanno svolgendo in modo efficace per la realizzazione dei risultati attesi, sarà messo in atto al termine delle attività didattiche e/o quando saranno disponibili gli esiti delle prove standardizzate nazionali considerando gli indicatori di monitoraggio e gli strumenti di rilevazione precedentemente indicati.

La valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta all'inizio dell'anno scolastico successivo all'attuazione delle azioni programmate.

Tabella di monitoraggio

Obiettivo di processo: _____					
Azione: _____					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamento
	(vedi Piano)	(vedi Piano)	(testo libero)	(testo libero)	(testo libero)

## **CONDIVISIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Dirigente Scolastico e i componenti del gruppo di lavoro comunicheranno ai docenti e alle famiglie durante gli incontri istituzionali o tramite il sito web della scuola:

- \* il contenuto del Piano e la modalità di attuazione
- \* lo stato di avanzamento del Piano
- \* gli esiti delle azioni
- \* l'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola
- \* gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute sulle persone interessate interne ed esterne

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Il Nucleo di valutazione, infatti, svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione ma è necessario che tutta l'organizzazione prenda parte attivamente al suo sviluppo.

È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni sia interne che esterne, condizione imprescindibile per la realizzazione del Piano.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Cristiana Ducoli